

CV

05/02/2026

AndreaRubini

Architettura + InteriorDesign

Biografia—



Andrea Rubini Frequenta il Politecnico di Milano e si laurea con Stefano Boeri con una tesi sulla ricostruzione all'Aquila dopo il terremoto.

Nel 2007, già durante il suo percorso formativo, collabora con Studio LGB; con cui sviluppa molti progetti d'interni; alcuni progetti per gli showroom Benetton che partecipano alla mostra opening soon presso la Triennale di Milano e alla XIV Biennale dell'architettura di Venezia. Un lungo percorso di crescita fino al ruolo di project e office manager che si concluderà nel 2022.

Nel 2011 inizia una sua attività occupandosi principalmente di interior design e piccoli progetti di architettura, sviluppando progetti su misura, con particolare attenzione ai legami che si creano tra architettura design e arredi su disegno.

Il risultato è un'architettura fatta da un insieme di piccoli dettagli che si svelano lentamente mentre la osservi, tanti elementi che si ricompongono in un'immagine globale apparentemente semplice, ma che riflette le molte attenzioni alla piccola scala.

Un iter che parte dal disegno di tutti gli elementi, concretizzandosi attraverso la discussione con gli artigiani, ponendo sempre grande attenzione alle fasi di realizzazione.

Nel 2020 come capogruppo, con Matteo Sacco e Diego Fiori, vince il secondo premio nel Concorso d'idee per la riqualificazione del centro storico di Trezzo sull'Adda

Dal 2022 è partner di MILLESEICENTO studio che si occupa di interior design, specializzato nella progettazione di spazi di lavoro, interni residenziali, spazi commerciali ed eventi.

Esperienze professionali—

MILLESEICENTO

2022 - presente | Patner | www.1600studio.com

La scelta di unirsi allo studio definisce un percorso di condivisione e di crescita professionale, consolidando da un lato la propensione rivolta al progetto di interior residenziale e per spazi di lavoro e dall'altro integrando nuove trasversalità legate al mondo del retail e degli eventi.

Andrea Rubini architetto

2011 - presente | Founder | www.andrearubini.com

I suoi primi lavori realizzati, tra il 2012 e il 2014, sono tre progetti d'interni di cui quello per House—01 | 02 | 03 pubblicati su alcune riviste di architettura e interior design. Nel 2015 riceve l'incarico per il progetto degli spazi aperti di due storiche abbazie nella provincia di Pavia. Il portale architettura italiana pubblica in home page un'intervista ad Andrea Rubini presentando anche i progetti di House—01 e 02. Negli anni sviluppa anche diversi progetti, tra cui la trasformazione di uno spazio industriale in un asilo, il progetto preliminare per la nuova sede del Museo del Duomo di Vigevano e per un centro sportivo. Nel 2016 riceve l'incarico per lo sviluppo di un progetto preliminare per una piccola chiesa in provincia di Pavia. Nel 2017 completa due ristrutturazioni di appartamenti House—06 | 07 e l'anno successivo inizia il progetto di House—05 all'interno di un edificio degli anni '30 dove passato e presente dialogano grazie all'uso di oggetti iconici dei maestri del design, uniti a nuove realizzazioni su misura. Il progetto viene pubblicato sulla home page di architettura italiana e su varie riviste d'interior. Nel 2018 sviluppa il progetto definitivo di un incubatore per conto di un'organizzazione internazionale in Somalia. Tra il 2019 e 2022 completa House—08 | 11.

Studio LGB

2007 - 2022 | Project manager | www.studio-lgb.it

Dal 2007, ancora studente, inizia la collaborazione con lo studio. Vince con studio lgb un concorso internazionale indetto dal comune di Peccioli sul recupero di quattro tipiche case coloniche toscane; negli anni collabora ed è direttamente coinvolto in tutte le fasi di progettazione di due case a Stromboli; partecipa al concorso per la costruzione di una casa dello studente per il gruppo Benetton "fabbrica"; lavora sul design di due negozi Benetton a Odessa e Vicenza in particolare i dettagli delle facciate esterne. Il progetto per il negozio Benetton di Odessa è stato esposto nel gennaio 2009 alla mostra "opening soon" alla Triennale di Milano. Nel 2014 il progetto per il negozio Benetton a Vicenza è esposto alla Biennale di Venezia 14 ° Mostra Internazionale di Architettura Padiglione italiano Innessi / Grafting. Dal 2015 è project manager dello studio e si occupa del coordinamento di tutte le fasi del progetto, soprattutto nei momenti legati al concept iniziale, allo sviluppo esecutivo e durante la realizzazione dei lavori.

Andrea Caputo Architecture Office & Research Agency

2013 | Project manager divisione Retail | www.andreacaputo.com

Progetto e supervisione della progettazione architettonica e degli elementi d'arredo con coordinamento dei lavori per il negozio Carhartt di Colonia, il negozio Carhartt di Gent e per il pop up Nike all'interno dell'Excelsior di Verona.

Silvio Bellotti architetto

2002 - 2006 | Collaboratore

Segue l'intero processo, dalla progettazione preliminare alle fasi di cantiere, del recupero di edifici pubblici e privati, compresa la ristrutturazione di due edifici storici ad uso residenziale e scuola. Durante questi anni sviluppa anche un piano di recupero e di trasformazione per una cascina.

Mazzini Coldesina ingegneri associati

1999 - 2001 | stage

Collabora con lo studio su progetti legati al risparmio energetico, impianti termici e di prevenzione incendi per l'architettura.

Educazione—

2011 Politecnico di Milano Esame di stato —

Abilitazione alla libera professione, Ordine degli architetti di Pavia n 1110

2011 Politecnico di Milano Laurea magistrale —

L'Aquila: la ricostruzione dopo il terremoto, relatore Stefano Boeri

2006 Politecnico di Milano Laurea triennale —

Architettura: Forma e struttura relatore Luciano Giorgi

2005 Sveueiliste u Zagrebu —

Interior design workshop

1999 Diploma di geometra

Istituto tecnico Luigi Casale Vigevano

Competenze—

Lingue: Italiano madre lingua e Inglese buono

Conseguimento certificato Toefl durante il periodo universitario.

Interessi personali:

Design e arti decorative del 900, fotografia.

Press —

Cosedicasa 2025/03—Anni 70 tra le curve House M2, 2024

Cosedicasa 2025/02—Connessioni fluide House M1, 2024

Cosedicasa 2024/05—Scelte di carattere House—11, 2022

Ideat 157 House—05, 2022

Schoner Wohnen 2022/07 House—05, 2022

Elledecor Spain 2022/03 House—05, 2022

Marieclaire maison 2022/02 House—05, 2022

Cosedicasa 2020/11—Due livelli con soluzioni custom made House—08, 2020

Cosedicasa 2019/02—Il fascino discreto del grigio House—03, 2019

Cosedicasa 2019/01—100% design House—01, 2019

Dentrocasa 2017/02—Dettagli, innovazione e influenze House—02, 2017

Dentrocasa 2016/03—Eleganti geometrie House—03, 2016

Dentrocasa 2016/02—L'eleganza nel grigio House—01, 2016

Divisare intervista con Andrea Rubini architetto

Intervista e presentazione House—01, 2015

14° Mostra Internazionale di Architettura Innesti / Grafting—

Collaborazione con Studio LGB

Showroom Benetton Vicenza, 2014

Lotus International 151— Collaborazione con Studio LGB

Showroom Benetton Vicenza, 2012

Abitare web Laboratorio di tesi

L'Aquila: la ricostruzione dopo il terremoto, 2010

Triennale di Milano Opening soon— Collaborazione con Studio LGB

Benetton mette in mostra il futuro dello spazio di vendita, 2009

Intervista con Divisare —

- **Quale è stata la tua opera prima e che giudizio ne dai oggi?**

La mia prima opera è stata la ristrutturazione di casa mia house—01, un piccolo progetto per un appartamento di 80mq.

All'interno ho cercato di unire culture differenti, l'amore per il disegno di a.g. Fronzoni e Jean Prouvè da un lato e dall'altro le origini scandinave di mia moglie. Il risultato è un mix di contemporaneità, legata alla nostra età anagrafica, che si affianca ad elementi ripresi dagli anni '50 e '60 e che appartengono all'anagrafica dell'edificio in cui viviamo.

Il progetto risale a solo tre anni fa, per questo motivo penso di avere un giudizio ancora troppo 'giovane' per essere realmente critico. Sicuramente vivo la casa sognando nuove evoluzioni e percependola come semplice cristallizzazione di un momento, come se il progetto potesse non finire.

- **Che ruolo ha il dettaglio nella tua architettura?**

Essenziale, anche se sembra un'ovvietà. Penso che la mia architettura sia fatta da un insieme di piccoli dettagli che si svelano lentamente mentre la osservi, tanti elementi che si ricompongono in un'immagine globale apparentemente semplice, ma che riflette le molte attenzioni alla piccola scala.

Un iter che parte dal disegno o da piccole maquette in scala reale di tutti gli elementi, concretizzandosi attraverso la discussione con gli artigiani, che realizzano le singole parti, e la loro disponibilità ad eseguire tante prove che mi conducono alla versione finale.

La soddisfazione più grande è arrivata da un cliente che a fine lavori mi ringraziava per averlo trasportato in quello che lui definiva 'viaggio' attraverso l'attenzione per le piccole cose.

- **Adolf Loos ha scritto: "La casa deve piacere a tutti. A differenza dell'opera d'arte che non ha bisogno di piacere a nessuno. L'opera d'arte è una faccenda privata dell'artista. la casa no." Si percepisce in questa frase la volontà di mettere in risalto una componente oggettiva dell'architettura. Tu credi che l'architettura debba tendere all'oggettività? Che importanza hanno arbitrio e fantasia nel processo creativo?**

Penso che l'architettura abbia un forte contenuto di oggettività, innegabile che ognuno di noi la costruisce attingendo a molteplici riferimenti storici.

Tuttavia credo fermamente che la buona architettura non abbia regole scritte alla quale attenersi ma sia una mediazione tra oggettività arbitrio e fantasia.

Vorrei utilizzare una frase del matematico Henri Poincaré: "Creatività è unire elementi esistenti con connessioni nuove, che siano utili".

Penso che questo concetto riassume bene la mia idea in merito al ruolo di arbitro e fantasia come generatori di nuove connessioni tra elementi e riferimenti oggettivamente riconosciuti nell'architettura.

HOUSE#01
ANDREA RUBINI



AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA PROFESSIONALE ALBERGHERIA "SAVOY" A
VERANO
STIFTER + BAGHMANN



- Tra le varie esperienze formative possibili: bottega, cantiere e accademia quale ritieni essere la più valida?

Sono elementi imprescindibili e sinceramente ritengo impossibile individuare quello che possiede maggior valore. Da quando studiavo ho sempre affiancato università e lavoro perché ritenevo essenziale integrare vari percorsi formativi per costruire un background eterogeneo di esperienze. L'accademia, l'università e la ricerca personale, oltre a formare le basi del nostro sapere, accrescono il nostro spirito sognatore e creativo. Bottega e cantiere sono momenti indispensabili per la definizione del progetto, per me anche i più affascinanti, dove i sogni diventano realtà.

Ordine degli architetti Pavia n 1110

c.f. RBN NDR 79H26 L872M
p.i. 02424180186

www.andrearubini.com
andrearubini@gmail.com
+39 339 3655568

Res. Via Luigi Pasteur 1 | Vigevano
Dom. Via Tertulliano 37 | Milano